



LICEO STATALE SALVATORE PIZZI

RICERCA | TRADIZIONE | INNOVAZIONE



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



**COESIONE
ITALIA 21-27**



ei
pass

FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

elis



Alle studentesse
Agli studenti
Ai loro esercenti la responsabilità genitoriale
Ai docenti
Al personale tutto
Al sito web

Oggetto: Divieto di utilizzo degli smartphone e degli altri dispositivi personali – Circolare 3392 del 16/06/25.



A SCUOLA LA RETE E' QUELLA DELLE IDEE

La circolare M.I.M. 3392 del 16 giugno 2025 dispone *“anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico”*.

Si rammenta che tale divieto era già contemplato nel nostro Regolamento d'Istituto:

È vietato utilizzare il telefono cellulare (ivi compresa la modalità “silenziosa”), tablet, Ipade altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche e in tutti gli spazi scolastici (aule aula magna, palestra, corridoi, bagni, scale, cortili...).

[...]Ugualmente è vietato, ed è soggetto a nota disciplinare ed eventualmente ad ulteriore sanzione disciplinare, indossare e utilizzare gli auricolari di qualunque tipo, in particolare quelli wireless che consentono di comunicare anche con dispositivi riposti in tasca, negli zaini ecc.



LICEO STATALE SALVATORE PIZZI

RICERCA | TRADIZIONE | INNOVAZIONE



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

**COESIONE
ITALIA 21-27**



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Tuttavia, la circolare sopra citata risulta essere ancora più stringente sull'utilizzo dei cellulari ed estende il divieto dell'utilizzo dello smartphone anche a fini didattici.

Pertanto, a partire dall'inizio del nuovo anno scolastico 25/26, la nostra scuola si adegnerà alle nuove disposizioni ed aggiornerà il regolamento d'Istituto.

Perché questa scelta?

L'uso eccessivo del telefono porta a distrazione, ansia, gratificazioni effimere e indebolisce le relazioni personali. Eliminare gli schermi a scuola significa:

- Recuperare tempo ed energie per i rapporti umani;
- Riscoprire il valore della presenza e del dialogo;
- Migliorare la concentrazione, una competenza fondamentale per la vita;
- Favorire un apprendimento più autentico e creativo;
- Rafforzare la comunità scolastica.

Non un rifiuto, ma un allenamento

Viviamo in un mondo in cui la tecnologia è parte di ogni momento della giornata: ci informa, ci intrattiene, ci mette in contatto con gli altri. Proprio per questo non basta "saper usare" uno smartphone: bisogna imparare a gestirlo, a stabilire quando ci serve davvero e quando, invece, ci distrae o ci limita.

Il divieto di utilizzo a scuola non è una condanna della tecnologia, ma un **allenamento**. È come quando in palestra si lascia a casa qualcosa di superfluo per concentrarsi sull'esercizio: qui facciamo la stessa cosa con gli schermi, per rinforzare altre abilità fondamentali.

Durante l'orario scolastico scegliamo di:

- **Allenare il pensiero critico**, imparando a riflettere con calma, a valutare le informazioni e a costruire idee personali;
- **Migliorare la capacità di ascolto**, prestando attenzione agli altri senza la distrazione continua delle notifiche;
- **Rafforzare la collaborazione**, lavorando insieme in modo diretto, guardandoci negli occhi e condividendo esperienze reali.

Sono abilità che nessuna app potrà mai sostituire, e che ci serviranno non solo nello studio, ma in tutta la vita. Fuori da scuola continueremo a usare smartphone e social, ma dentro la scuola scegliamo di regalare tempo ed energia a ciò che davvero ci fa crescere: la concentrazione, la relazione, la creatività. In questo modo la tecnologia non ci comanda, ma siamo noi a decidere come e quando usarla.

Un impegno condiviso

Rinunciare allo smartphone a scuola non è una sfida individuale, ma un **patto collettivo**: una scelta che facciamo insieme per migliorare la qualità del tempo che viviamo in comunità.

All'inizio potrà sembrare complicato: ci verrà spontaneo cercare il telefono in tasca, come se fosse l'unico modo per colmare i momenti di vuoto. Ma è proprio in quei vuoti che possiamo scoprire qualcosa di nuovo. Possiamo parlare con chi abbiamo accanto, condividere una risata improvvisa, ascoltare davvero ciò che gli altri hanno da dire.

Quando non siamo distratti dallo schermo, le relazioni acquistano profondità: una conversazione non si interrompe per una notifica, uno sguardo non si perde dietro un display, un silenzio diventa occasione per pensare e non per "scrollare".



LICEO STATALE SALVATORE PIZZI

RICERCA | TRADIZIONE | INNOVAZIONE



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Parlamento Europeo
SULLA INNOVAZIONE



COESIONE
ITALIA 21-27



FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



E se all'inizio questo ci sembra strano, col tempo ci accorgeremo che la leggerezza di un dialogo spontaneo o il piacere di ridere insieme vale molto più di qualsiasi messaggio ricevuto al volo.

La vera libertà non consiste nel fare tutto subito, senza pause, ma nello scegliere consapevolmente ciò che rende migliori. Decidere di dedicare attenzione a chi ci sta vicino, invece che a uno schermo, significa investire su legami autentici, sulla nostra capacità di ascoltare e sulla possibilità di diventare persone più presenti, curiose e consapevoli.

È questo l'impegno che condividiamo: **scegliere la presenza, ogni giorno**, e costruire insieme una comunità scolastica più viva, più attenta e più unita.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Mascolo

*Documento firmato digitalmente ai sensi del
c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale
e normativa connessa*